

CLIENTE: AIFM
TESTATA: QUOTIDIANOSANITA.IT
DATA: 18 MAGGIO 2015

Area radiologica. Noi tecnici sanitari ribadiamo la nostra disponibilità al confronto



18 MAG - *Gentile Direttore,*
abbiamo letto con interesse e soddisfazione la [lettera inviata dal vice presidente dell'Associazione Italiana di Fisica Medica](#), dottor **Danilo Aragno**. Correttamente il dottor Aragno ha letto negli interventi del sottoscritto e, si spera, del dottor Fileni dei contributi alla ripresa del confronto all'interno dell'area radiologica.

I TSRM auspicano fortemente un ritorno al dialogo obiettivo, sottolineando l'importanza del ruolo dei fisici medici in area radiologica, nelle collaborazioni multidisciplinari per le attività di radioterapia, radiodiagnostica e alla medicina nucleare, a favore dei programmi di assicurazione di qualità, non solo per l'ottimizzazione delle dosi ai pazienti, a favore del mantenimento degli standard di qualità delle apparecchiature impiegate. Circa le tematiche che negli ultimi anni hanno acceso e reso più impegnativo il dibattito in area radiologica (giustificazione e ottimizzazione delle indagini radiologiche, responsabilità clinica, esecuzione della tecnica radiologica, etc...), il dottor Aragno ricorda come sia necessario trovare soluzioni che siano aderenti alla norma e rispettose delle specifiche competenze, che derivano soprattutto dalla formazione di base e post base.

Il vice presidente dell'AIFM sottolinea, inoltre, come sia importante il dialogo in un periodo storico nel quale siamo chiamati a recepire la nuova direttiva europea sulla radioprotezione, al fine di evitare gli errori e i travisamenti nei quali si incappò nel 2000, ovvero nel momento dell'emanazione del D. Lgs. 187/2000. Ripetere i medesimi errori dopo quindici anni di esperienza e alla luce di quanto emerso a seguito dei recenti processi penali di Marlia e Barga non sarebbe spiegabile al di fuori di una deliberata, pertanto dolosa, volontà di riprodurli.

I tecnici sanitari di radiologia medica ribadiscono la loro disponibilità a confrontarsi sulle citate tematiche, al fine di trovare soluzioni condivise che siano eque, percorribili, sostenibili, rispettose delle professionalità coinvolte, utili

al sistema e che non derivino, invece, da imposizioni e decisioni arbitrarie.

Tale volontà è testimoniata da recenti inviti formali ad incontrarsi, attualmente in attesa di un riscontro che tarda a manifestarsi. Non nascondiamo, poi, la sorpresa nel constatare come alcuni inviti rivolti a terzi a partecipare al nostro recente congresso nazionale siano stati parzialmente o totalmente declinati adducendo singolari motivazioni.

Da parte nostra non ci siamo mai sottratti a inviti e confronti perché, parafrasando Kennedy, non dobbiamo mai confrontarci per paura, ma non dobbiamo mai aver paura di confrontarci.

TSRM dott. Massimiliano Paganini
Per Gruppo Aspetti Giuridici e Medico Legali
Federazione Nazionale TSRM